



estivaiaa

Divertimento puro e comicità spontanea e intelligente. Così si è

chiusa la nona edizione del Festival del Cinema di Roma, con la presentazione del nuovo film di Ficarra e Picone *Andiamo a quel paese*. Per i due comici di Palermo questo è il loro quinto film dopo *Nati stanchi*, *Il 7 e l'8*, *La matassa*, e *Anche se è amore non si vede*. Esilarante la storia, che vede protagonisti Valentino e Salvo, amici di vecchia data che, rimasti senza lavoro, decidono di cambiare vita e trasferirsi dalla città al piccolo comune siciliano di Monteforte, paese d'origine di Valentino e della moglie di Salvo, Donatella. L'impatto dei nuovi arrivati con la piccola realtà del paese, però, è abbastanza complicato, e a questo si aggiunge il fatto che Salvo, con la sua famiglia, va a vivere con la suocera. Il piccolo centro sembra essere abitato solo da anziani: Salvo e Valentino, sempre in cerca di una soluzione per sbarcare il lunario, trovano il modo di sfruttare la cosa a loro favore, trasformando la casa in unospizio improvvisato. Il patto è chiaro: "Voi ci date la pensione e noi ci occupiamo di voi". L'Italia è un paese per vecchi, questo sembra essere il messaggio di Ficarra e Picone. Per i giovani non c'è lavoro, la laurea non garantisce un posto, e la pensione se la tengono stretta gli over 70. I due siciliani scelgono ancora una volta di ambientare il loro film nell'amata terra d'origine, quasi a rispettare l'impegno di diffondere la loro sicilianità. Nel cast anche Nino Frassica, Francesco Paolantoni, Mariano Rigillo, Tiziana Lodato, Lily Tirinnanzi e Fatima Trotta.

In conferenza stampa, gli interpreti, registi sceneggiatori Ficarra e Picone e il cast del film hanno incontrato i giornalisti:

Quella che vediamo nel film è una Sicilia inedita e moderna.

PICONE: È una Sicilia reale, le persone spesso sono prese dal posto. Forse abbiamo ecceduto nella rappresentazione.

La scelta della location questa volta è ricaduta sulla provincia di Siracusa.



FICARRA: Cercavamo una piazza particolare e l'abbiamo trovata a Rosolini, ultimo paese della provincia di Siracusa. Abbiamo chiesto agli abitanti quanti film ci avessero girato: nessuno. Molti degli abitanti quindi sono entrati nel film.

Con tono da commedia affrontate temi d'attualità come la crisi, ma si sente molto anche il tono acre usato per lanciare critiche alla società.

FICARRA: Volevamo raccontare quello che viviamo tutti i giorni.

La forza del film sta anche nel dare la parola agli altri attori e nel creare una commedia corale.

RIGILLO: Mi ha entusiasmato lavorare con Salvo e Vale. Questo mi ha molto galvanizzato, mi ha colpito la consapevolezza tecnica. Sapevano come arrivare al risultato.

TIRINNANZI: Sono stata contenta di essere stata scelta da due professionisti come Ficarra e Picone.

